



SUSSIDIO per GIUGNO  
TOgetHERE  
ADOLESCENTI ESTATE 2020

# TEMA: il PASSATO





## ISTRUZIONI PER L'USO

Ciao! Sei un giovane educatore in cerca di attività da proporre ai tuoi ragazzi adolescenti che si apprestano a vivere l'estate più strana della loro vita?

Allora sei nel posto giusto!

Il pacchetto **"TOgetHERE"** è uno strumento pensato per fornire spunti di riflessione e attività che permettano ai nostri ragazzi adolescenti di sentirsi nuovamente parte di un gruppo e di una comunità e di entrare nuovamente in relazione con i propri amici.

Questo sussidio è pensato per essere una traccia e un accompagnamento per te, caro educatore, nella gestione del tuo gruppo durante quest'estate.

All'interno puoi trovare attività da fare insieme ai ragazzi, sia in modalità "a distanza", sia in presenza, sempre rispettando le norme regionali e nazionali; inoltre ci saranno spunti per preghiere, proposte di attività di servizio, testi consigliati da leggere insieme ai ragazzi o per conto proprio prima dell'attività, e molto altro ancora!

Il pacchetto avrà cadenza mensile, e comprenderà un determinato numero di attività, variabile da un mese all'altro. Ti lasciamo, caro educatore, piena flessibilità di scegliere quando e dove svolgere le attività, di modo che tu possa gestire liberamente ed in accordo con i tuoi ragazzi gli incontri.

Infatti, proprio per lasciarti questa flessibilità, abbiamo cercato di ideare delle attività che non siano "fatte e finite". In alcune attività troverai una struttura abbastanza libera, alla quale dovrai aggiungere la tua creatività per renderle pronte all'uso. Il nostro consiglio per te, prima di fare le attività con i ragazzi, è quello di prenderti un po' di tempo per riflettere sulle catechesi e attività proposte con il tuo prete di fiducia o con il tuo gruppo educatori, in modo da dare una forma anche a ciò che noi abbiamo lasciato flessibile.

Abbiamo pensato anche ad un "diario di bordo" di quest'estate, e in particolare di questa esperienza, che aiuti i ragazzi a tenere traccia di pensieri e riflessioni; ci piacerebbe che tu, caro educatore, lo costruisca con i tuoi ragazzi, e che insieme lo sfruttiate al termine di ogni attività; la nostra proposta di "diario" del suo utilizzo si trova a pagina 3 del sussidio di giugno, non dimenticare di darci un'occhiata!

A presto, "Buen Camino" per un'estate ricca di esperienze e di vita!



## TEMA: il PASSATO

### INTENZIONE:

Riflettere sul nostro passato, su cosa ci ha resi quello che siamo ora, e su cosa effettivamente siamo ora... come cammino? che tipo di pellegrino sono?

### CARTA DEL PELLEGRINO:

Prendendo spunto dal fac-simile già preparato dalla Pastorale Giovanile, che si può anche direttamente stampare, la Carta del Pellegrino è uno strumento fondamentale per questo percorso, pensato per aiutare i ragazzi a focalizzare meglio i concetti affrontati, in grado di fungere da "diario di bordo" per tenere nota di riflessioni e pensieri durante questa estate anomala rispetto a tutte quelle che abbiamo vissuto finora. Le informazioni per costruire la Carta sono da fornire **il prima possibile** ai ragazzi, di modo che possano usufruirne subito fin dalla prima attività. Inoltre nel fac-simile della carta che vi verrà mandato, troverete lo spazio per ogni attività dell'inserimento di uno o più timbri in alto a sinistra; proprio come lungo il Cammino di Santiago, sarebbe molto bello se i ragazzi "timbrassero", e quindi rappresentassero graficamente, ciò che hanno recepito dell'attività. Vi lasciamo carta bianca sul simbolo del timbro, perché sarebbe forse troppo complesso trovare tutti le possibili alternative; vi lasciamo qualche esempio per spiegare meglio: due braccialetti stilizzati che si incrociano potrebbero rappresentare il timbro di un'amicizia importante che non è stata tralasciata durante il periodo di lockdown; oppure due mani che si stringono potrebbero rappresentare il perdono, come anche l'aver camminato insieme, etc...

### ATTIVITA' DI GRUPPO:

Ricerca all'interno del proprio comune/parrocchia possibilità di servizio, per spingere i ragazzi a prendersi nuovi impegni e a mettersi di nuovo in gioco dopo questo periodo di "disoccupazione"; segnaliamo inoltre le proposte raccolte dall'associazione ODL, che racchiudono una serie di enti che possono aver bisogno di volontari che prestino servizio a chi ne ha più bisogno

*Pregare con i tuoi ragazzi al gruppo*

Pregare all'inizio e alla fine di un incontro con i propri ragazzi non è tanto fondamentale per rimanere nei binari di un contesto parrocchiale ma perché fa parte del percorso per un adolescente anche l'essere formato alla vita di preghiera. È un modo dunque per insegnare a pregare trovando anche **la modalità che più si conforma al gruppo** così com'è formato dall'unione di tanti soggetti diversi che però hanno un'identità "comunitaria".

Lasciamo allora solo qualche spunto per **costruire insieme** con i ragazzi, con i propri don, consacra- ti/consacrate e altri il momento di preghiera del gruppo.

Fai intuire che in questo momento **si tratta di "parlare" con Dio**. Che non è un momento da ritagliarsi per forza perché siamo cristiani ma che invece è un'occasione di "contatto". Per fare questo come educatore che guida la preghiera puoi essere tu stesso **dialogico** nel pronunciare la preghiera, o un'introduzione ad una preghiera che si reciterà insieme ("Ti offriamo Signore ciò che abbiamo fatto oggi, la nostra vita, la nostra giornata, ecc..."). Puoi dunque fare in modo che il ragazzo capisca che stiamo dicendo qualcosa di noi a Dio, che non siamo distanti da lui in questo momento.

Usa la Bibbia, la Parola di Dio, sempre. Anche solo un versetto (o un brano se c'è il tempo): questo può insegnare ai ragazzi che se è vero che nella preghiera possiamo dire parole nostre a Dio, lo facciamo solo dopo aver **ascoltato la Sua Parola** che indirizza e dà pienezza alla mia vita.

Prediligi alcuni momenti di **silenzio**, lascia che i ragazzi si abituino a formulare una propria preghiera interiore. Non avere fretta e non provare imbarazzo o paura che si stufino: per imparare ad ascoltare nel silenzio ci vogliono tempi lunghi, forse anni. È allora forse un bene fare un piccolo training già da queste età.

Se possibile fai dire ai ragazzi qualcosa della loro vita, come offerta a Dio e agli amici. Non c'è preghiera se non siamo **coinvolti** davvero.

Usa il canto, chiedi a un chitarrista di portare la chitarra. Chiedi a qualcuno di leggere un brano o di accendere una candela. Nella liturgia ognuno ha il suo **ruolo**, anche nella piccola liturgia del gruppo.

Chiudi il momento di preghiera con **qualcosa che possono dire insieme**: un Padre Nostro, un Gloria al Padre, un canto adatto o altro. Se entriamo in "contatto" con Dio siamo uniti gli uni gli altri, parliamo la stessa lingua e diciamo le stesse parole: diventiamo comunione.

I punti sono volutamente in disordine, sono solo delle dritte generali. È ovvio che non si può fare sempre tutto. Per questo è nostro desiderio che questi punti servano piuttosto come base perché, come l'attività, anche il momento di preghiera sia preparato appositamente per i propri ragazzi.

Tuttavia, ci permettiamo di suggerirti, per ciascuna attività, alcuni brani utili che insistono sui temi che verranno toccati. Sono brani ampi da usare anche in una o più puntate.

ATTIVITÀ 1: Genesi 37, Deuteronomio 34

ATTIVITÀ 2: Giona 1, Marco 1,14-20

ATTIVITÀ 3: Tobia 4 e 5, Luca 9,57-62

## PRIMA ATTIVITA'

**OBIETTIVO:** in questa prima attività l'obiettivo è quello di introdurre i ragazzi al percorso e prepararli alla riflessione sul tema generale di questo mese, ponendo particolare attenzione a come hanno vissuto il periodo di lockdown

**MATERIALE:** è obbligatoria la Carta del Pellegrino per ogni partecipante all'attività! (oltre a pennarelli/biro/matite colorate etc.)

**DURATA:** 45 minuti

### Parte 1

#### Come ho camminato finora?

Questo periodo di lockdown appena trascorso è stato sicuramente complicato per ciascuno di noi, ma ci ha lasciato spunti di riflessione e numerose occasioni per metterci in discussione. Per comprendere al meglio cosa loro hanno vissuto, vorremmo proporre ai ragazzi queste domande:

Come ho camminato fino ad ora nella mia vita?

Quali sono state le tappe importanti della mia vita?

Davanti ad un bivio (scelta), come mi sono comportato?

Dopo aver lasciato qualche minuto ai ragazzi per una riflessione personale (è il momento opportuno per sfruttare lo spazio riflessioni sulla Carta del Pellegrino), lasciare spazio ad una libera condivisione di gruppo.

### Parte 2

#### Qual è la mia impronta?

La seconda parte di questa prima giornata servirà ai ragazzi a tramutare in realtà la riflessione precedente. Dovranno personalizzare la loro Carta del Pellegrino disegnando/incollando sulla copertina l'impronta della calzatura che più li rappresenta come ragazzi in cammino. (ES: la ciabatta potrebbe significare un cammino comodo e leggero, senza troppe preoccupazioni). Alla pagina 6 troverete alcune immagini di spunto.

L'ultima parte di attività può essere dedicata all'organizzazione dei prossimi incontri e all'introduzione ai ragazzi del percorso che si apprestano a vivere.



PER QUESTA ATTIVITA' E' NECESSARIO CHE I RAGAZZI ABBIANO GIA' PREPARATO A CASA LA PROPRIA CARTA DEL PELLEGRINO!







## SECONDA ATTIVITA'

**OBIETTIVO:** questa seconda attività del pacchetto di giugno vuole essere un punto dove i ragazzi, accompagnati dalla figura di Paolo, possono, attraverso la sua testimonianza, scoprire che ci sono stati dei momenti passati della loro vita in cui il Signore li ha chiamati a porsi delle domande e prendere delle decisioni, anche quando loro si sentivano distanti, irraggiungibili e imperdonabili.

**MATERIALE:** materiale per disegnare/scrivere, cassa/pc per ascoltare una canzone

**DURATA:** 45-60 minuti (dipende dalla grandezza del gruppo)

### Parte 1

#### Capire la mia storia

Ognuno di noi, nella propria vita, ha fatto numerose esperienze: di gioia o tristezza, di affetto o indifferenza, di perdono o rancore.

Il nostro oggi è plasmato dal nostro passato, eppure a volte vorremmo cambiare qualcosa del nostro passato, addirittura dimenticarlo. Ci sono delle ferite che abbiamo causato o che abbiamo subito che ancora non riusciamo ad accettare.

È in queste ferite che nasce il perdono.

**Attività 1:** Cosa significa per te "perdonare"? In 10 minuti cerca di esprimere il perdono, e fallo come solo tu sai fare (con un disegno, con una canzone, con un ballo, con una poesia, con una piccola recitazione... sii creativo!)

**(N.B. è importante che il concetto da rappresentare sia il "perdonare", quindi Io che perdo-no, non l'essere perdonati, perché verrà utilizzato dopo)**

Dopo una breve condivisione, ascoltiamo una canzone: **"Perdonare"** di Nek  
(link: <https://www.youtube.com/watch?v=srVLqLeGd9M>)

### Parte II

#### Accettare la mia storia, con Dio

Si ascolta insieme il racconto della vocazione di Paolo

#### At 9, 1-18

1 Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote 2 e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. 3 E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo 4 e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». 5 Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! 6 Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». 7 Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. 8 Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, 9 dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda...

... 10 Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». 11 E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, 12 e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista». 13 Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. 14 Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». 15 Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; 16 e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». 17 Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». 18 E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato

### Catechesi (Punti essenziali)

Paolo non è stato chiamato fin da subito ad essere discepolo di Gesù, prima ha vissuto varie tribolazioni e ha portato numerose sofferenze ai cristiani. Prima di seguire il Signore, Paolo deve capire che la vita che sta conducendo non è LA vita vera

Il Signore però non volta pagina, non abbandona Paolo. Anche se Paolo si sente distante, Dio non vuole rinunciare a lui.

Dio si manifesta a Paolo nelle situazioni più comuni, come in un'amicizia o in una parola... e in questo caso grazie all'aiuto di Anania!

### Domande di riflessione, basate sulla catechesi precedente (potrebbe essere utile lasciare qualche minuto di silenzio per la meditazione personale)

Paolo non pensava di aver bisogno del Signore. Come definiresti il tuo rapporto con Dio con una parola?

Paolo, prima di diventare discepolo del Signore, ha portato molta sofferenza alla vita di altri. Ti sei mai sentito "irrecuperabile", distante dagli amici, dalle persone care, per qualcosa che hai fatto?

Eppure, per quanto a volte ci sentiamo imperdonabili, c'è sempre Qualcuno disposto a tenerci la mano. Pensa quindi ad una tua esperienza del perdono, un episodio in cui ti sei sentito "raggiunto", anche se avresti voluto essere lontano da tutto e da tutti.

### Dopo una condivisione:

L'esperienza del perdono non copre il nostro passato, non cancella quello che siamo stati, ma cambia ciò che possiamo essere oggi. Il Signore può essere per te questo: una mano che, nel tuo passato come oggi, ti raggiunge per ricominciare da quello che puoi essere oggi, per quanto lontano ti possa sentire.

**Attività 2:** Quindi, considerando questo, cosa significa per te essere perdonato? Come nell'attività precedente, esprimi questo concetto (**essere perdonato**)



**OBIETTIVO:** questa è l'attività conclusiva del primo pacchetto (giugno). L'obiettivo è quello di fare sintesi tra la storia di conversione di Paolo e la storia personale di ogni ragazzo. Se nell'attività 1 era stato chiesto loro di riflettere sulle tappe importanti del cammino della loro vita, ora si chiede loro di riflettere di nuovo sul cammino della loro vita ma domandandosi e cercando di riconoscere quando in questo percorso si è incontrato Dio.

**MATERIALE:** stampare il testo, biro per scrivere sulla carta del pellegrino, eventuale materiale delle attività facoltative (parte 1).

**DURATA:** 60 min. (la versione lunga va fatta dal vivo e può durare 120 min.)

**Parte 1** (la parte 1 può essere facoltativa, o fatta solo parzialmente)

### **Come stai camminando nella tua vita? Sai che ci sono modi diversi di camminare?**

Camminare come un VAGABONDO (Colui che non ha una meta, che non sa dove sarà domani)

Mini-attività (da fare solo in presenza)

Prima di iniziare: si crea un groviglio di corde e fili intrecciati e si posizionano sul pavimento in modo da formare una grande rete

Attività: i ragazzi del mini-gruppo si mettono ognuno alla fine di un filo/corda e ognuno di loro si muove cercando di sgarbugliare i nodi (per fare in modo che i ragazzi non abbiano contatti possono farlo un po' alla volta/uno alla volta). Ma non sai bene dove stai andando o perché lo fai.

Camminare come un TURISTA (Colui che sceglie in funzione della comodità, non vuole pesi. Ciò che gli dai lo pubblica, lo usa come souvenir)

Mini-attività (si può fare sia in presenza ma anche online)

Prima di iniziare: preparare qualche foto di posti famosi / significativi nel mondo e un modo per proiettare queste foto ai ragazzi.

Attività: vengono presentate diverse foto ai ragazzi. Loro guardano le foto, e scrivono sul foglio la prima sensazione / emozione che viene in mente loro. Guardando le foto, le associ ad un'emozione.

Camminare come un PELLEGRINO (Il pellegrino sceglie cosa prendere, solo un pellegrino porta i pesi degli altri sulle spalle, non si preoccupa del tempo che ci impiega per raggiungere la meta, il pellegrino ha dei punti di riferimento)

Mini-attività/Mini-testimonianza (si può fare sia online che in presenza)

Si cercano oggetti che rappresentino il cammino di Santiago/un pellegrinaggio (i compagni di viaggio, la fatica, gli scarponcini) e si chiama una persona che ha fatto questo tipo di cammino, raccontando un po' che cosa ha significato per lui.

Spunti di riflessione per il pellegrino:

Lo zaino: dentro hai solo l'essenziale per arrivare alla meta.

Non c'è un tutto e subito. Il pellegrino si mette in cammino e sa che dovrà faticare molto per arrivare al traguardo

Il pellegrino non cammina da solo. Ci sono sempre dei compagni di viaggio. Chi sono i miei compagni di viaggio?

**Dopo aver conosciuto questi tre diversi modi di camminare, si può proporre ai ragazzi una mini-catechesi per riflettere un po' insieme. La catechesi può partire basandosi su queste domande:**

Domande di riflessione sul VAGABONDO (Colui che non ha una meta, che non sa dove sarà domani)

Quando non ho scelto?

Quando ho seguito la massa? E/O la moda?

Domande di riflessione sul TURISTA (Colui che sceglie in funzione della comodità, non vuole pesi. Ciò che gli dai lo pubblica, lo usa come souvenir)

Quali sono le cose che ti annoiano?

Quali sono le cose che ti fanno perdere tempo?

Quali sono le cose che ti fanno fare fatica?

Cosa dice il tuo profilo social?

Siete voi o siete i turisti di voi?

Domande di riflessione sul PELLEGRINO

Quali sono le cose pesanti che vi state portando dietro?

Quali sono le cose che ti pesano?

C'è qualcuno che può essere freccia gialla nella tua vita?

**Parte 2:** (la parte 2 ci aiuta a integrare l'esperienza di Paolo con l'esperienza di ogni ragazzo)

Paolo, dopo la sua conversione, fa una rilettura di quanto gli è accaduto, sapendo di aver incontrato Dio sulla sua Via. I ragazzi, dopo aver letto il brano della conversione di Paolo faranno circa la stessa cosa.

### At 22, 3-16

"Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. 4 Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, 5 come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti.

6 Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; 7 caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". 8 Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti". 9 Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. 10 Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". 11 E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco.

12 Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, 13 venne da me, mi si accostò e disse: "Saulo, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. 14 Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, 15 perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. 16 E ora, perché aspetti? Àlzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome".

Dopo aver visto che ci sono tanti modi di camminare e dopo aver sentito Paolo fare una rilettura della sua esperienza di incontro di Dio sulla VIA... ora tocca a te!

### Tu su che via stai camminando?

**Parte 3:** (domande per i ragazzi da fare singolarmente):

Dove sto andando? Hai una meta?

A che velocità cammini nella tua vita?

Che tipo di *camminante* sono? Come cammino?

Cambierà il mio modo di camminare dopo questo periodo?

Quali sono state le conversioni della mia vita? Ci sono dei punti del percorso in cui penso di aver incontrato Qualcuno che ha fatto la differenza nel mio percorso?



Sperando che questo strumento vi possa essere d'aiuto in questa estate così particolare, vi aspettiamo con il sussidio del prossimo mese. A presto, dai vostri cari educatori della PGV!